



USB SCUOLA VERSO LO SCIOPERO GENERALE

I.C.3 Giuseppe Prati-Don Pippo Forlì
Prot. 0003520 del 11/05/2023
II (Entrata)

**BASTA
FALSITÀ**

**LA SCUOLA
VUOLE
DIGNITÀ**



SALARIO ADEGUATO: 300 EURO SUBITO!

I salari della scuola italiana sono tra i più bassi d'Europa e della pubblica amministrazione, a fronte di un aumento costante di mansioni e carichi di lavoro.



NON VOGLIAMO MORIRE PRECARI!

Il precariato nella scuola conta circa 250.000 tra docenti e ATA, per i quali chiediamo l'immediata stabilizzazione. Aumentare gli organici è l'unico modo per garantire il funzionamento della scuola pubblica statale



LAVORARE TUTTI, LAVORARE BENE

I carichi di lavoro del personale ATA sono ormai insostenibili. Serve aumentare il personale in ogni scuola per garantire sicurezza, vigilanza, igiene e buona gestione della scuola. No a dimensionamenti selvaggi che significano tagli e superlavoro!



TUTOR, ORIENTATORE? NO, GRAZIE!

Diciamo NO a queste nuove figure imposte da un Ministero che vuole sempre e solo svilire il ruolo, la figura e la professionalità dei docenti, senza nessuna certezza economica né tantomeno consapevolezza delle ore di lavoro



INTERNALIZZARE SI PUÒ

La storia delle lavoratrici e dei lavoratori ex-LSU e appalti ci ha insegnato che si può e si deve internalizzare. Vogliamo che si proceda all'internalizzazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, togliendoli dalle grinfie delle cooperative e inserendoli nei ruoli dello Stato

26 MAGGIO IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Basta falsità, la scuola vuole dignità: il 26 maggio è sciopero!

USB Scuola sarà presente in tutte le piazze del Paese nella giornata dello sciopero generale del 26 maggio. I temi dello sciopero investono direttamente tutti i lavoratori della scuola: 300 euro di aumento mensile netto, stabilizzazione dei precari, aumento degli organici e internalizzazione dei servizi.

Negli anni abbiamo assistito a continui tagli al personale e all'aumento del numero di alunni nelle classi. Le mansioni, i carichi di lavoro, le responsabilità sono cresciute a dismisura, a fronte di rinnovi contrattuali con aumenti di salario al limite della beffa. Sono state istituite nuove figure che nulla hanno a che vedere con la professionalità dei docenti. L'obiettivo, costantemente perseguito, è stata la creazione di figure di staff fedeli al DS. Abbiamo assistito inoltre a un lavoro nascosto teso al costante svilimento della figura del lavoratore della scuola da parte delle istituzioni e dei media.

Il carico di lavoro del personale ATA è diventato negli anni insostenibile: numeri risicati e mansioni sempre più pesanti.

Inoltre, molti servizi dello Stato sono stati affidati ai privati, consentendo un risparmio economico che si è tradotto in sfruttamento dei lavoratori da parte delle cooperative. La verità è che reinternalizzare i servizi significherebbe migliorare la scuola: come è stato per i lavoratori delle pulizie, così vogliamo che sia per gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia.

In una fase di aumento del costo della vita, di restringimento delle garanzie sindacali e politiche, di privatizzazioni sempre più selvagge, USB Scuola rivendica la dignità del lavoro, la qualità della scuola pubblica statale e il diritto ad una retribuzione dignitosa, all'assunzione, alla stabilizzazione dei precari: queste stabilizzazioni devono essere prive di vincoli e ricatti! È essenziale poi assicurare la sicurezza sul lavoro e del lavoro, recuperare la dignità lavorativa e individuale di ogni insegnante, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, assistente tecnico.

Chiediamo a tutti i lavoratori della scuola di partecipare alle manifestazioni che si terranno il 26 maggio in tutte le città italiane, per rivendicare la dignità del nostro lavoro. A breve verrà pubblicato l'elenco degli appuntamenti.

Non mancate!